

Alla Cortese Attenzione della
Quarta Commissione Permanente

In occasione della discussione presso la Quarta Commissione Permanente dei due Disegni di Legge: n. 182 a firma dell'ass. Zeni e n. 184 a firma del cons. De Gasperi i Medici Veterinari Convenzionati per l'assistenza zoiatrica della provincia di Trento con spirito propositivo tengono a rilevare che:

- l'attività di Servizio di Assistenza e Reperibilità Zoiatrica sul territorio è disciplinata da oltre 30 anni su tutta la provincia di Trento attraverso l'intervento di professionisti in convenzione, attualmente 18, che garantiscono quotidianamente la propria prestazione professionale 24h su 24 per 365 giorni l'anno.
- in tutti questi anni oltre a garantire un servizio essenziale agli allevatori, (compresa l'inclusione delle attività di Veterinario Aziendale come negli ultimi tempi sono state previste e formalizzate) e garantire la collettività con una attività di fatto di epidemiosorveglianza (prevenzione delle zoonosi e qualità delle derrate alimentari, collegamento ed interazione con i Veterinari Pubblici e l'Istituto Zooprofilattico) le convenzioni veterinarie si sono dimostrate in grado di svolgere una precisa funzione di contenimento dei costi in un contesto, quello di montagna, fortemente penalizzato a livello nazionale.
- per la specificità professionale della materia già in passato si sono sempre realizzati tavoli tecnici di confronto con tutte le figure preposte (Istituzioni, Servizi Sanitari, Ordine dei Veterinari, Veterinari Convenzionati) al fine di garantire e ottimizzare il mantenimento del servizio nel rispetto dell'adeguamento previsto dalle Leggi senza così far venir mai meno le garanzie necessarie per il mantenimento degli standard qualitativi professionali da sempre assicurati dai veterinari convenzionati.
- il presente modello di riferimento è un metodo integrato sia istituzionalmente così come previsto nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) a firma del ministro Lorenzin e pubblicati in Gazz. Uff. n.15/2017, capitolo Prevenzione collettiva e sanità pubblica, punto D salute animale e igiene urbana veterinaria p. 29 e seg.) sia sul territorio della PAT con la Legge n.27/82, art.12 e i successivi adeguamenti normativi.

Premesso quanto sopra precisiamo come il ruolo dei veterinari liberi professionisti convenzionati, si regge su precisi e inderogabili campi di azione:

a) vincolo dell'attività del veterinario convenzionato al territorio per la prestazione del servizio a garanzia particolarmente delle piccole e medie realtà zootecniche che risultano meno appetibili in caso di esercizio di libera professione pura, soprattutto in zone a scarsa vocazione, spopolate o in sofferenza;

- b) garanzia della reperibilità 24 /24h al giorno compreso i festivi;
- c) autonomia decisionale nell'ambito dell'espletamento della professione a garanzia e tutela del consumatore;
- d) contenimento dei costi delle prestazioni sanitarie sia per l'allevatore sia per l'APSS con immediata ricaduta sulla collettività;
- e) coordinamento collaborativo e continuo con i colleghi dei Servizi Veterinari dell'APSS.

Questi cardini della professione appena citati, posti alla verifica del tempo, risultano ancora oggi requisiti indispensabili di garanzia per tutte le figure coinvolte e di cui la Quarta Commissione non può non tener conto quale base di un nuovo percorso legislativo così come è proposto dai due disegni di legge.

Va inoltre ricordato come alla proposta di legge n.182, a firma dell'assessore Zeni, abbiamo concorso attivamente nel suo iter di messa a punto assieme ai dirigenti del servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria e con il contributo dell'Ordine dei Medici Veterinari di Trento attraverso confronti durati circa un anno, in una continua e strutturata collaborazione.

Il risultato prodotto dai suddetti incontri in parte è ancora presente nel disegno di Legge a firma dell'assessore Zeni in quanto riconosce le condizioni sopra citate con un ottimale presenza di veterinari e includente la figura del Veterinario Aziendale in quanto appositamente prevista e dimensionata alla realtà di allevamento montano, in previsione e anticipazione dell'approvazione della relativa Bozza del Ministero.

In conclusione la condizione non negoziabile per l'efficacia della stessa legge è che la proposta di legge n.182, anche nella sua eventuale sintesi con l'altro disegno di Legge n.184, non venga modificata nei suoi art.3 e 4 e relativi commi, modifica che ne svuoterebbe l'intero impianto legislativo.

Nel caso quindi di eventuali variazioni ai suddetti articoli si renderebbe più che mai necessaria la proroga delle attuali convenzioni e l'avvio di un tavolo di discussione, per la messa a punto di una nuova eventuale bozza di legge, con l'Ordine dei Medici Veterinari e l'APSS e di un necessario periodo sperimentale, nel concomitante tempo di vacatio legis, di attuazione della figura del Veterinario Aziendale come prevista dalla normativa nazionale.

I Veterinari Convenzionati della Provincia di Trento